

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rescaldina, al via la distribuzione di mascherine ai cittadini

Leda Mocchetti · Tuesday, April 7th, 2020

Inizierà tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima la **distribuzione di mascherine a Rescaldina**, con la consegna a domicilio dei dispositivi di protezione ai cittadini.

Già prima dell'**ordinanza regionale che impone l'uso delle mascherine**, o comunque una protezione per naso e bocca, per uscire di casa da Piazza Chiesa erano al lavoro per ottenerle tramite **un'azienda del paese che ha riconvertito la propria produzione**. Il Comune era in attesa che i dispositivi "made in Rescaldina" ottenessero il **nulla osta alla produzione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità** per «fornire alla cittadinanza un prodotto quantomeno sottoposto ad un minimo controllo». A fronte degli ultimi provvedimenti, però, l'amministrazione "targata" Vivere Rescaldina ha deciso di accelerare i tempi dell'operazione e **in settimana sarà perfezionato un ordine da 14mila mascherine**, alle quali si aggiungono le **7mila ricevute dalla Protezione Civile**. In tutto, saranno distribuite ad ogni nucleo familiare tre mascherine, in due tranches (prima quelle regionali, poi quelle acquistate dal Comune): una monouso e due lavabili.

[pubblicità]Per «evitare uscite ed assembramenti – spiega il sindaco Gilles Ielo –, è intenzione dell'amministrazione **non seguire l'indicazione di una distribuzione attraverso farmacie, edicole e esercizi commerciali**, bensì di provvedere all'imbustamento – con tutte le cautele del caso – per **effettuare una distribuzione domiciliare congiunta con quelle acquistate**».

Al momento sono **20 a Rescaldina i casi accertati di contagio da coronavirus**: sei cittadini sono al momento ricoverati, sette sono stati dimessi, quattro si trovano al proprio domicilio e tre purtroppo non ce l'hanno fatta. **Dal portale di ATS, però, risultano 11 casi in più**: «Sul portale di ATS – spiega il sindaco Gilles Ielo – **risultano ben 31 casi**, ciò a fronte di inserimenti manuali fatti dai medici di base i quali, a mio avviso correttamente per l'atteggiamento cautelativo adottato in assenza di una chiara strategia per l'effettuazione dei tamponi, hanno inserito tutti i **cittadini con sintomi importanti, ma non tali da prevedere l'ospedalizzazione**, che riceveranno dunque il controllo domiciliare da parte degli agenti della Polizia Locale e risultano a tutti gli effetti in isolamento coattivo, anziché fiduciario, come per i "contatti stretti"».

Sono **un centinaio, invece, i cittadini contattati dai servizi sociali**, che stanno lavorando per assicurare al paese supporto e sostegno in questa fase di emergenza sanitaria.

This entry was posted on Tuesday, April 7th, 2020 at 8:42 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

